

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 ottobre 2025, n. 1500

Indirizzi per la partecipazione all'avviso pubblico "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022", emanato con Decreto MIM n. 1282 del 3 giugno 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm. e ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'atto di alta organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di prendere atto** delle manifestazioni d'interesse pervenute in risposta alla "Call per Manifestazione di interesse per l'individuazione di una compagine di soggetti, finalizzata al finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022", approvata con Atto dirigenziale n. 219 del 16 giugno 2025, come riportato in narrativa;
2. **di dare indirizzo** di candidare all'avviso pubblico "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022", emanato con Decreto dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore, la proposta progettuale di "campus policentrico" della filiera tecnologico-professionale, denominato "Campus Apulia", costituita dai centri realizzati a Lecce, mediante gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex Istituto Garibaldi, e a Locorotondo, mediante la realizzazione degli interventi infrastrutturali in un'area

comunale, come elaborato dalla compagine;

3. **di approvare** lo schema di “Accordo di rete costitutivo del campus stipulato tra la compagine dei soggetti partecipanti”, ai sensi dell’articolo 25-bis, comma 3, del decreto- legge n. 144/2022, nonché dell’articolo 2, comma 1 e articolo 4, punto d) del citato Avviso pubblico, di cui all’allegato 1 al presente atto a costituirlne parte integrante e sostanziale;
4. **di delegare** la sottoscrizione del suddetto accordo all’Assessore regionale all’istruzione;
5. **di delegare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università all’eventuale introduzione di modifiche non sostanziali al suddetto accordo e alla sottoscrizione e trasmissione dei documenti necessari alla candidatura al suddetto avviso pubblico;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in versione integrale, ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Indirizzi per la partecipazione all'avviso pubblico "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022", emanato con Decreto MIM n. 1282 del 3 giugno 2025.

Premesso che la legge 8 agosto 2024, n. 121, recante "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale", introduce nel decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, l'articolo 25-bis, il quale prevede che "al fine di rispondere alle esigenze educative, culturali e professionali delle giovani generazioni e alle esigenze del settore produttivo nazionale secondo gli obiettivi del Piano nazionale "Industria 4.0", è istituita, a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2024/2025, la filiera formativa tecnologico-professionale, costituita dai percorsi sperimentali del secondo ciclo di istruzione di cui al comma 2 del presente articolo, dai percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), di cui alla legge 15 luglio 2022, n. 99, dai percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e dai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008. Le regioni, attraverso gli accordi di cui al comma 3, possono aderire alla filiera formativa tecnologico-professionale, assicurando la programmazione dei percorsi della filiera medesima, e ne definiscono le modalità realizzative, operando nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente, ferme restando le competenze statali in materia di istruzione di cui all'articolo 117 della Costituzione". Per tali percorsi sperimentali è prevista una durata quadriennale, assicurando agli studenti il conseguimento delle competenze di cui al profilo educativo, culturale e professionale dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nonché delle conoscenze e delle abilità previste dall'indirizzo di studi di riferimento, e la realizzazione in una realtà complessa di istituzioni scolastiche, ITS Academy, enti di formazione e altri soggetti, in base alla programmazione regionale.

Il medesimo articolo prevede che "ferme restando le funzioni delle regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale, le regioni e gli uffici scolastici regionali possono stipulare **accordi**, anche con la partecipazione degli ITS Academy, delle università, delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di altri soggetti pubblici e privati, per integrare e ampliare l'offerta formativa dei percorsi sperimentali, in funzione delle esigenze specifiche dei territori" e prevedere altresì **l'istituzione di reti, denominate "campus"**, eventualmente afferenti ai poli tecnico-professionali, laddove presenti sul territorio, di cui possono far parte i soggetti che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale e percorsi di IFTS, gli ITS Academy, gli istituti che erogano i percorsi sperimentali, le altre istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, le università, le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e i predetti altri soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di integrazione dell'offerta formativa, condivisa e integrata, erogata dai campus stessi".

L'articolo 4 della citata legge 8 agosto 2024, n. 121 prevede, inoltre, che "al fine di promuovere l'istituzione dei campus [...] attraverso l'integrazione, anche infrastrutturale, dei soggetti che vi aderiscono, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito, il «Fondo per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale» per la progettazione di fattibilità tecnico-economica e per la realizzazione degli interventi

infrastrutturali” e che “ai fini dell’assegnazione delle risorse [...], le candidature per la realizzazione di interventi infrastrutturali correlati agli accordi istitutivi dei campus [...] devono prevedere la partecipazione a tali accordi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), delle università o delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di altri soggetti privati finanziatori e devono indicare la disponibilità dell’area ove realizzare i relativi interventi. [...] Le risorse del Fondo sono assegnate dal Ministero dell’istruzione e del merito alle regioni e sono destinate a sostenere i costi della progettazione di fattibilità tecnico-economica e a fornire un contributo statale all’avvio della realizzazione degli interventi infrastrutturali”.

Con Decreto dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025, la Direzione generale per l’istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore del Ministero dell’Istruzione e del Merito ha emanato l’avviso pubblico “Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all’articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022”, il quale “è finalizzato all’acquisizione di candidature per il finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica di interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus da parte delle Regioni”. L’avviso precisa che “nei campus gli studenti possono trovare varie opportunità di formazione, sia curriculare che extracurriculare, basate su una cooperazione sinergica tra sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, di livello secondario (istituti tecnici e professionali – percorsi leFP) e terziario professionalizzante (ITS Academy), università o istituzioni AFAM, settori produttivi e mondo delle imprese e delle professioni, incentrata sulla condivisione di risorse professionali, servizi e infrastrutture destinate all’uso di studenti e docenti, e di integrazione dell’offerta formativa, anche in raccordo con i campus multiregionali e multisettoriali, di cui all’articolo 10, comma 2, lettera f), della legge 15 luglio 2022, n. 99”.

Inoltre, “costituisce dotazione minima necessaria di un campus la presenza, all’interno di una specifica area nella disponibilità dei soggetti aderenti alla filiera, di edifici ospitanti i punti di offerta formativa ordinamentale integrata (istituti tecnici e/o professionali, strutture formative accreditate dalle Regioni che erogano percorsi leFP, uno o più ITS Academy) e laboratori funzionali all’offerta formativa integrata da condividere tra i diversi soggetti partecipanti alla filiera”, mentre “costituisce dotazione aggiuntiva di un campus la previsione – nell’edificio o nel sito in cui questo si insedia - di uno o più servizi e infrastrutture di seguito elencate: alloggi per gli studenti, mense, luoghi di aggregazione per attività associative e culturali, luoghi per l’attività sportiva, artistica e musicale, biblioteche, aule studio, spazi destinati all’autoimprenditorialità e al coworking, esercizi commerciali, infrastruttura tecnologica”.

È utile rilevare che, ai sensi di quanto previsto nell’avviso, “la costituzione e l’attuazione del campus come rete si realizza attraverso la stipula di accordi che definiscono le modalità di integrazione dell’offerta formativa e di condivisione delle risorse. I servizi, le infrastrutture, le condizioni e le forme organizzative del campus sono definiti mediante gli accordi di cui sopra”.

Infine, con l’avviso “e il successivo decreto di riparto attuativo sono assegnate alle Regioni, sulla base delle candidature favorevolmente valutate dalla Commissione” ivi indicata “le risorse previste dall’articolo 4, comma 1, della legge 8 agosto 2024, n. 121, per gli esercizi finanziari 2024 e 2025, pari a 15 milioni di euro, per il finanziamento dei servizi tecnici per la redazione dei progetti di fattibilità tecnico economica (PFTE) correlate alla realizzazione dei campus. I PFTE dovranno essere redatti in conformità agli articoli da 6 a 21 dell’allegato I.7 del decreto legislativo n. 36/2023 e al DIP valutato ai fini del finanziamento. Le risorse, pertanto, potranno essere utilizzate per tutte le attività ivi descritte, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività relative al Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione, i documenti da predisporre nel caso la Stazione Appaltante intenda ricorrere all’appalto integrato di cui

all'articolo 43 del decreto legislativo n. 36/2023, nonché tutte le attività relative all'applicazione delle misure stabilite nell'allegato I.9 del decreto legislativo n. 36/2023. 3. I PFTE, verificati ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 36/2023, devono essere trasmessi dalle Regioni al Ministero dell'istruzione e del Merito entro e non oltre il 31 maggio 2026. Ogni candidatura riguarda uno specifico campus".

Considerato che, al fine di rispondere al suddetto avviso, sentito l'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, con Atto dirigenziale n. 219 del 16 giugno 2025 è stata approvata la "Call per Manifestazione di interesse per l'individuazione di una compagine di soggetti, finalizzata al finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022", la quale "è finalizzata all'individuazione di una compagine di soggetti per la costituzione, insieme a Regione Puglia, USR ed eventuali ulteriori soggetti, della Rete ITS Campus da candidare" al citato avviso ministeriale. "L'immobile nel quale si intende realizzare il campus, per la cui progettazione di fattibilità tecnico-economica si propone la candidatura all'avviso ministeriale, dovrà obbligatoriamente essere nella disponibilità della compagine per un tempo minimo di 25 anni. Per detto immobile dovrà essere assicurata la compatibilità urbanistica con gli interventi proposti, l'assenza di vincoli ostativi alla realizzazione degli interventi proposti, l'assenza di contenziosi in essere che possano costituire impedimento alla realizzazione degli interventi proposti".

Inoltre, "la compagine deve comprendere obbligatoriamente l'amministrazione comunale in cui è ubicato l'immobile proposto per la candidatura e i seguenti soggetti:

- a. uno o più ITS Academy aventi sede operativa nel comune in cui è ubicato l'immobile, ovvero in prossimità dello stesso;
- b. uno o più istituzioni scolastiche del secondo ciclo che abbiano attivato percorsi di istruzione tecnico/professionale del sistema "4+2" nel comune in cui è ubicato l'immobile, ovvero in prossimità dello stesso;
- c. un'Università o Istituzione di Alta formazione artistica musicale e coreutica (AFAM) con sede nel comune in cui è ubicato l'immobile, ovvero in prossimità dello stesso;
- d. uno o più Organismi formativi/Enti di formazione accreditati dalla Regione Puglia che erogano percorsi di IeFP con sede operativa nel comune in cui è ubicato l'immobile, ovvero in prossimità dello stesso;
- e. una o più imprese con sede legale o operativa nel comune in cui è ubicato l'immobile, ovvero in prossimità dello stesso;
- f. uno o più soggetti privati finanziatori.

La compagine potrà altresì comprendere ulteriori soggetti".

I criteri di coerenza stabiliti dalla Call sono:

6.1.a) Qualità dell'inserimento della proposta ideativa nel contesto urbano e ambientale, anche con riferimento all'accessibilità dei luoghi attraverso mezzi pubblici e inserimento in contesti con presenza di imprese e centri di ricerca e innovazione. Saranno ritenute particolarmente coerenti le Manifestazioni di interesse in cui tutti i soggetti obbligatoriamente previsti all'articolo 3 comma 1, lettere dalla a) alla f), abbiano sede operativa nel medesimo Comune in cui è ubicato l'immobile proposto per la candidatura.

6.1.b) Previsione di una dotazione aggiuntiva di cui all'articolo 2, comma 3, lettera e), idonea a offrire servizi elevati sul piano quantitativo e qualitativo e che siano coerenti con gli obiettivi di formazione.

6.1.c) Funzionalità e flessibilità nella definizione e distribuzione degli spazi, con riferimento alle metodologie didattiche innovative, degli apporti multidisciplinari, all'accessibilità, fruibilità della struttura e dei suoi diversi ambienti, dimensionamento dell'edificio considerato il numero delle studentesse e degli studenti beneficiari dell'intervento.

6.1.d) Sostenibilità ambientale valutata in termini di autosufficienza energetica, sistemi di gestione e controllo, riduzione dell'impatto ambientale e % di utilizzo di materiali riciclabile o riutilizzabile

6.1.e) Riduzione del consumo di suolo e/o riqualificazione e riutilizzo di edifici esistenti.

6.1.f) Sostenibilità economica dell'intervento nella fase gestionale e coerenza tra i costi di realizzazione dell'intervento e la soluzione progettuale proposta.

6.1.g) Sicurezza e accessibilità della struttura e dei suoi diversi ambienti con particolare riferimento al rischio sismico, agli aspetti impiantistici e all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Infine, nella Call è specificato che “sulla base della valutazione di coerenza effettuata, la Giunta Regionale con propria deliberazione individuerà la Manifestazione di interesse ritenuta più idonea”.

Considerato che con deliberazione di Giunta regionale n. 633 del 13 maggio 2025, recante “Programma per il potenziamento dei percorsi d'istruzione e formazione professionale da parte delle istituzioni scolastiche regionali e delle filiere formative tecnologico-professionali per l'annualità 2025”, è stato approvato il suddetto Programma, i cui beneficiari sono le istituzioni scolastiche regionali che lavorano nell'ambito dell'offerta formativa professionalizzante, destinando € 20.000,00 per il supporto alla programmazione e realizzazione reti della filiera formativa tecnologico-professionale denominate “campus” e delle relative infrastrutture, nel medesimo Atto dirigenziale n. 219 del 16 giugno 2025 è riportato che “alla compagine individuata dalla Giunta Regionale potrà essere riconosciuto, a titolo di rimborso per le spese sostenute e opportunamente documentate per la redazione del DIP, a valere sulla prenotazione di impegno assunta con DGR n. 633/2025, un importo fino ad un massimo di € 20.000,00 e comunque non superiore allo 0,2% del quadro economico complessivo dell'opera”.

Alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle manifestazioni d'interesse, approvata con il citato Atto dirigenziale n. 219 del 16 giugno 2025, sono pervenute due manifestazioni d'interesse, precisamente:

- interventi infrastrutturali per la realizzazione di un Campus Academy, capofila I.I.S.S. “Basile Caramia - Gigante” di Locorotondo e Alberobello, denominato “Itria Campus Apulia” - importo dei lavori da quadro economico: € 75.000.000,00;
- intervento di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex Istituto Garibaldi, edificio vincolato nel centro storico di Lecce, da destinare campus della filiera tecnologico-professionale, capofila I.I.S.S. “Presta – Columella, denominato “Campus Lupiae”- importo dei lavori da quadro economico: € 10.080.000,00.

Con Atto dirigenziale n. 339 del 21 luglio 2025 è stata nominata la commissione per la valutazione di coerenza delle manifestazioni d'interesse pervenute in risposta alla suddetta Call.

Come emerge da verbale del 22 luglio 2025, la suddetta commissione ha valutato le manifestazioni d'interesse, verificando per entrambe l'assenza di motivi di non coerenza.

Nello specifico, a proposito della manifestazione d'interesse “**Itria Campus Apulia**” si è rilevato:

per il criterio 6.1.a):

"L'area interessata dalla realizzazione degli immobili è tipizzata come "Zona di Urbanizzazione Secondaria S2A", zona individuata ai sensi del D.M. 1444/1968, ... "destinate ai servizi relativi alle zone residenziali ... in cui sono consentite costruzioni: a) asili nido, scuole materne, scuole elementari e medie; b) attrezzature di interesse comune, religiose, culturali, sociali, assistenziali, amministrative, per pubblici servizi [...]. Il progetto concentra gli immobili all'interno di un'area già parzialmente interessata dalla presenza di edifici e di serre (queste ultime vengono ricollocate su un'area adiacente, attualmente destinata all'uso agricolo). Non tutti i soggetti obbligatoriamente previsti ai sensi dell'art. 3, co. 1 hanno sede nel Comune in cui è ubicato l'immobile (Locorotondo)".

Per il criterio 6.1.b):

"Le dotazioni aggiuntive previste considereranno in:

- residenze per gli utenti, prevedendo di incrementare la dotazione del convitto, con ulteriori residenze per 150 posti letto/studio attrezzati e dotati di servizi igienici, suddivisi in camere singole, in parte accessibili a disabili (quota > 5%), miniappartamenti e camere doppie. Si prevede di attrezzare, per alcune coppie di residenze, nella zona antistante l'ingresso, una piccola area preparazione pasti, con aree di soggiorno distribuite nell'edificio, interne ed esterne, per condividere la consumazione dei pasti. In funzione della distribuzione architettonica degli spazi, alcune cucine comuni ed aree per pasti/soggiorno/video saranno previste nell'edificio residenziale;
- mense aperte a tutti gli utenti del campus, non necessariamente residenti, ma anche lavoratori ed ospiti, con cucine, dispense, depositi, lavanderie, bar,servizi igienici, soggiorni, aree di svago, zone studio collettive;
- ambienti per le funzioni di servizio (culturali, didattici, ricreativi e di supporto);
- ulteriori spazi per aule, uffici, ambienti di coworking, emeroteca, biblioteca, sala di proiezione, auditorium, spazi destinati all'autoimprenditorialità, servizio nido per tutti gli utenti, ulteriori luoghi di aggregazione, ambienti espositivi e luoghi di commercializzazione dei prodotti di filiera;
- recupero degli ambienti sportivi della scuola e dell'ente locale, con la possibilità di realizzare impianti sportivi polifunzionali, attualmente assenti sul territorio (piscina coperta/scoperta, palestra attrezzata, campi polifunzionali)".

Per il criterio 6.1.c):

"Nella scheda di presentazione della candidatura, al § 4.2 si rappresenta che "Nella fase di progettazione saranno acquisiti i pareri degli enti e valutate le alternative possibili di miglior dislocazione dei corpi di fabbrica. La valutazione sarà svolta nel rispetto delle funzioni attualmente garantite dalle infrastrutture in esercizio e dell'ottimale rapporto obiettivo/investimento".

Per il criterio 6.1.d):

"Nella scheda di presentazione della candidatura, al § 7 si rappresenta che "Per l'adattamento ai cambiamenti climatici dovranno essere redatti i report di analisi dell'adattabilità, con successiva verifica delle soluzioni. Per l'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine dovranno essere individuati prodotti e soluzioni conformi a "europeanwaterlabel", con verifica della accettazione delle certificazioni di prodotto. Per l'economia circolare è necessaria una preventiva redazione del piano di gestione dei rifiuti. Per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento la fase progettuale deve dare indicazioni sui materiali in ingresso, la gestione ambientale del cantiere, le attività

preliminari di caratterizzazione dei terreni e delle acque, le verifiche sul rischio Radon. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi dovranno essere attuati con verifiche sui terreni coltivati da urbanizzare e sulle aree alberate da interessare. Oltre alla conformità al principio DNSH, la progettazione dovrà stimare la Carbon Footprint. Per gli approvvigionamenti si darà priorità al riuso dei materiali da scavo/demolizione e si dovranno valutare i fornitori di prossimità per le grandi quantità trasportate. Al § 4.3 si rappresenta che "La sostenibilità edilizia sarà garantita dal rispetto dei più alti livelli del "Protocollo Itaca Puglia – Edifici non residenziali".

Per il criterio 6.1.e):

"Nella scheda di presentazione della candidatura, al § 4.3 si rappresenta che "Gli interventi aggiuntivi sono stati principalmente concentrati all'interno della particella ex 252, maggiormente urbanizzata, nel rispetto della logica della riduzione del consumo di suolo". Al § 4.3 si rappresenta che "Nel complesso si prevedono sostituzioni edilizie e nuove edificazioni per circa 13.000 m², incluse le serre tecnologiche da dislocare".

Per il criterio 6.1.f):

"Nella scheda di presentazione della candidatura, al § 5.3 si rappresenta che "i costi operativi si prevede siano coperti, oltre che dalle consuete fonti istituzionali a copertura dei servizi base offerti, da ricavi di gestione (Offerte di Master ad alta specializzazione – Laboratori per servizi verso l'esterno – spazi di Coworking e spazi espositivi – finanziamenti specifici e partecipazioni a bandi – altro). Ulteriore copertura dei costi è determinata dalla redditività sociale dell'investimento: – ampliamento dell'offerta formativa – diffusione delle buone pratiche rinvenienti da sperimentazione e ricerca – offerta di alta formazione – assistenza alle imprese – riduzione dei costi di formazione dei lavoratori e disponibilità di formazione continua – riqualificazione urbana – incremento dei servizi sociali offerti".

Per il criterio 6.1.g):

"Nella scheda di presentazione della candidatura, al § 5.2 si rappresenta che "Le scelte progettuali sono indirizzate verso una gestione sostenibile degli edifici e dei suoli, con i più moderni criteri di sicurezza, accessibilità, gestibilità energetica e tecnologica".

A proposito della manifestazione d'interesse per il "**Campus Lupiae**" si è rilevato:

per il criterio 6.1.a):

"L'area ricade in zona omogenea A del vigente strumento urbanistico comunale, tutelata ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ed è caratterizzata da un impianto urbano storico compatto, a prevalenza residenziale, istituzionale e culturale. L'accessibilità veicolare è limitata ma la zona è servita da fermate del TPL e da parcheggi pubblici limitrofi (tra cui uno in corso di realizzazione, dotato anche di stazione TPL). L'area è interessata da misure di tutela paesaggistica. La proposta progettuale prevede il recupero e il riutilizzo di un immobile vincolato di valore storico-architettonico. Tutti i soggetti obbligatoriamente previsti ai sensi dell'art. 3, co. 1 hanno sede nel Comune in cui è ubicato l'immobile (Lecce)".

Per il criterio 6.1.b):

"Le dotazioni aggiuntive previste considereranno in:

- Alloggi per studenti e visiting staff (piano secondo e sottotetto), idonei ad accogliere studenti fuori sede e docenti coinvolti in attività formative e di ricerca;
- Mensa/caffetteria con annesso spazio ricreativo, destinata all'utenza del campus, collocata in ambiente con accesso diretto da corte interna;

- Spazi per coworking e autoimprenditorialità, con postazioni modulari per start-up, spin-off e incubatori territoriali;
- Biblioteca/mediateca e aula studio con apertura estesa, collocate al primo piano, accessibili a tutti i soggetti della rete;
- Spazi multifunzionali per attività culturali, associative e laboratoriali (arte, musica, eventi);
- Dotazioni tecnologiche di rete e connettività per l'erogazione di didattica ibrida e integrata (smart campus);
- Area verde interna (corte) valorizzata come luogo di aggregazione informale e relazione tra studenti e formatori".

Per il criterio 6.1.c):

"Nella scheda di presentazione della candidatura, al § 4.2 si rappresenta che "Tutti gli spazi sono stati configurati secondo criteri di funzionalità, sostenibilità e flessibilità in linea con le finalità del bando e i principi della filiera integrata tecnologico-professionale".

Per il criterio 6.1.d):

"Nella scheda di presentazione della candidatura, al § 7 si rappresenta che "Il progetto di rifunzionalizzazione dell'ex Istituto Garibaldi sarà concepito nel rispetto del principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH), promuovendo interventi compatibili con la transizione ecologica, la rigenerazione urbana sostenibile e la conservazione del patrimonio naturale e culturale.

1. Mitigazione del rischio climatico e adattamento ai cambiamenti climatici

- Il progetto riduce la necessità di nuove edificazioni attraverso il riuso di un edificio esistente, contribuendo al contenimento del consumo di suolo e al mantenimento degli equilibri microclimatici urbani.
- Sono previste misure di efficientamento energetico degli impianti (riscaldamento, raffrescamento, illuminazione), con utilizzo di tecnologie a basso impatto e impianti a elevato rendimento, in linea con la normativa NZEB (Nearly Zero Energy Building).
- Verranno adottate soluzioni per il raffrescamento passivo, il controllo solare e la ventilazione naturale, limitando l'impatto termico dell'edificio.

2. Uso sostenibile e protezione delle acque

- Il progetto include il riuso delle acque meteoriche (ove tecnicamente compatibile) per irrigazione e usi non potabili.
- Gli impianti idrici saranno efficienti, con dispositivi di risparmio e controllo dei consumi.
- Nessuna interferenza è prevista con corpi idrici naturali o aree sensibili, e saranno rispettate le norme del piano di tutela delle acque.

3. Economia circolare e riduzione dei rifiuti

- Verranno privilegiate tecniche di demolizione selettiva e recupero dei materiali da costruzione riutilizzabili.
- Saranno utilizzati materiali eco-compatibili, a basso contenuto di carbonio, provenienti da filiere certificate.
- Il progetto prevederà spazi dedicati alla raccolta differenziata e promuoverà buone pratiche di gestione dei rifiuti, anche in fase di cantiere.

4. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

- I materiali e le finiture saranno selezionati per garantire basse emissioni di VOC, contribuendo alla salubrità degli ambienti interni.
- Il cantiere sarà gestito con un piano di mitigazione delle emissioni acustiche, polveri e vibrazioni, e nel rispetto delle normative vigenti.

5. Protezione della biodiversità e degli ecosistemi

- L'area d'intervento è urbana e antropizzata, priva di interferenze con habitat naturali o siti Rete Natura 2000".

Per il criterio 6.1.e):

"L'intervento riguarda la riqualificazione e riutilizzo di edificio esistente".

Per il criterio 6.1.f):

"Nella scheda di presentazione della candidatura, al § 5.3 si rappresenta che "la realizzazione dell'infrastruttura e la successiva gestione del Campus Lupiae fa parte del programma dei soggetti che costituiscono la rete, attualmente composta dai soggetti pubblici e privati firmatari. Tutti hanno manifestato interesse ad investire nella formazione finalizzata al lavoro e allo sviluppo del territorio anche con risorse proprie e con la partecipazione a bandi per canali di finanziamento regionali, nazionali ed europei".

Per il criterio 6.1.g):

"Al § 4.1 si rappresenta che "Tutti gli ambienti saranno pienamente accessibili, nel rispetto delle norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche, e conformi ai requisiti di sicurezza sismica e impiantistica".

Con nota prot. n. 434531 del 31 luglio 2025, sono stati condivisi con l'Ufficio scolastico regionale per la Puglia gli esiti della suddetta procedura.

Considerato che dal verbale della commissione per la valutazione di coerenza del 22 luglio 2025 emerge che entrambe le proposte risultano coerenti e che: i) per la proposta "Itria Campus Apulia", è prevista una maggiore articolazione della compagine, sebbene l'Università non abbia sede nel comune del campus proposto (cfr. art. 6, comma 1, lett. a) della Call di cui all'AD n. 219/2025) e non si evinca con chiarezza quali siano i soggetti privati finanziatori; ii) per la proposta "Campus Lupiae", l'intervento non comporta consumo di suolo, in quanto prevede la riqualificazione e il riuso di un edificio esistente.

Ritenuto di dare impulso, sentito l'Ufficio scolastico regionale per la Puglia all'elaborazione della documentazione necessaria alla candidatura al citato avviso, comprensiva del Documento di indirizzo alla progettazione, per entrambe le proposte pervenute, allo scopo di approfondire le progettualità, anche al fine di valutare la possibilità di candidarle a valere su altre risorse finanziarie.

Nel ribadire che entrambe le proposte progettuali risultano di interesse per la Regione Puglia, si evidenzia, tuttavia, che per quanto riguarda "Itria Campus Apulia", è auspicabile procedere a una rimodulazione del quadro economico al fine di garantirne una più efficace gestione e realizzazione dell'intervento; pertanto, **si ritiene opportuno** che la proposta sia ridimensionata, ovvero articolata in stralci funzionali autonomi e coerenti con quanto previsto dall'avviso ministeriale.

Pertanto, con Atto dirigenziale n. 404 del 2 settembre 2025, la Sezione Istruzione e Università, preso atto che la Commissione, nominata con AD n. 339/2025, per la valutazione di coerenza delle manifestazioni d'interesse pervenute in risposta alla citata Call approvata con AD n. 219/2025, ha verificato, per le due manifestazioni d'interesse trasmesse, l'assenza di motivi di non coerenza della valutazione di coerenza, come da verbale del 22 luglio 2025, con le considerazioni illustrate in narrativa, nelle more della definizione, di concerto tra la Regione Puglia e l'Ufficio scolastico

regionale per la Puglia, della candidatura all'avviso pubblico emanato con Decreto dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha impegnato l'importo complessivo di 40.000,00 euro, ovvero di 20.000,00 euro per l'I.I.S.S. "Basile Caramia - Gigante" di Locorotondo e Alberobello e di 20.000,00 euro per l'I.I.S.S. "Presta - Columella" di Lecce, a valere sulla prenotazione effettuata con DGR n. 633 del 13 maggio 2025, ai fini del rimborso per le spese sostenute per la redazione del documento di indirizzo alla progettazione - DIP per partecipare al suddetto avviso.

Entro il termine del 5 settembre 2025, previsto nella suddetta Call, le suddette compagnie hanno trasmesso il documento di indirizzo alla progettazione. Inoltre, come richiesto con note prot. n. 482289 e 482311 dell'8 settembre 2025, entro il termine dell'11 settembre 2025, successivamente prorogata al 19 settembre con note prot. n. 488050 e n. 488504 del 10 settembre 2025, è stata trasmessa l'ulteriore documentazione utile alla presentazione dell'istanza di candidatura al citato avviso pubblico emanato con Decreto dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025. Infatti, con decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 2564 del 10 settembre 2025 il termine per la presentazione delle candidature da parte delle Regioni è stato prorogato al 10 ottobre 2025.

Considerato che la Regione Puglia ritiene prioritario costituire una rete ITS Campus capace di integrare istruzione tecnica e professionale, formazione terziaria professionalizzante, università e imprese del territorio, con laboratori e immobili condivisi e una gestione condivisa delle risorse, al fine di garantire una prima effettiva integrazione di percorsi curriculare ed extracurricolari, una sinergia tra soggetti pubblici e privati e la possibilità di una diffusione futura delle attività e delle infrastrutture, mantenendo al contempo la flessibilità necessaria per rimodulare gli investimenti e articolare lo sviluppo anche in stralci funzionali, si ritiene opportuno candidare al citato avviso pubblico emanato con Decreto dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 una proposta di ITS Campus policentrico, costituito dai due poli di Lecce e Locorotondo.

La scelta di un ITS Campus policentrico risponde concretamente a diverse esigenze strategiche del territorio e del quadro normativo di riferimento. Innanzitutto consente una rapida integrazione di percorsi formativi complementari: a Lecce si può rafforzare la sinergia tra istruzione tecnica, IeFP e formazione terziaria professionalizzante; a Locorotondo-Alberobello, si può valorizzare un tessuto produttivo caratterizzato da eccellenze regionali e imprese locali, offrendo al contempo opportunità robuste di orientamento e *placement*. In entrambe le sedi sono previste le strutture, i manufatti e i laboratori che costituiscono la dotazione minima necessaria del campus, un punto di offerta formativa ordinamentale integrata e laboratori funzionali, nonché la dotazione aggiuntiva del campus. La configurazione diffusa può permettere di utilizzare in modo condiviso laboratori, infrastrutture e servizi, ottimizzando costi e logistica, e di creare una rete di offerta formativa integrata che possa crescere nel tempo con l'aggiunta di nuove sedi o allineamenti settoriali. Inoltre la duplice articolazione territoriale consente un legame stretto tra istruzione tecnica, formazione IeFP, ITS Academy, università e mondo delle imprese, facilitando percorsi di apprendimento integrati e multicalibrati che aumentano l'occupabilità degli studenti. Infatti occorre una presenza significativa in due poli iniziali per consolidare un sistema di filiera formativa con potenzialità di estensione futura in altre aree della regione, in coerenza con le esigenze del tessuto produttivo e le politiche di co-investimento pubblico-privato.

L'obiettivo ultimo è valorizzare pienamente il tessuto produttivo locale di tutta la Regione, offrendo opportunità formative di alto livello, allineate alle esigenze del territorio e alle potenzialità di sviluppo future.

Alla luce di quanto rappresentato, con nota prot. n. 549773 dell'8 ottobre 2025 la Sezione Istruzione e Università ha comunicato all'Assessorato all'Istruzione e al Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione che in data 7 ottobre 2025 si è svolta una riunione con i dirigenti scolastici dell'IISS "Basile Caramia – Gigante" di Locorotondo e Alberobello e dell'IISS "Presta-Columella" di Lecce, nonché con i progettisti che stanno redigendo il documento di indirizzo alla progettazione – DIP da candidare all'avviso ministeriale. Durante l'incontro, si sono perfezionati gli ultimi dettagli inerenti alla definizione della proposta progettuale unitaria di "campus policentrico" della filiera tecnologico-professionale, denominato "Campus Apulia", costituita dai centri realizzati a Lecce, mediante gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex Istituto Garibaldi, e a Locorotondo, mediante la realizzazione degli interventi infrastrutturali in un'area comunale, nonché la documentazione della candidatura. Con la medesima nota sono stati quindi trasmessi l'istanza di candidatura e lo schema di accordo ivi definiti, quest'ultimo oggetto del presente provvedimento.

Ciò premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, preso atto delle manifestazioni d'interesse pervenute in risposta alla "Call per Manifestazione di interesse per l'individuazione di una compagine di soggetti, finalizzata al finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022", approvata con Atto dirigenziale n. 219 del 16 giugno 2025, si ritiene di dover dare indirizzo di candidare all'avviso ministeriale, la proposta progettuale di "campus policentrico" della filiera tecnologico-professionale, denominato "Campus Apulia", costituita dai centri realizzati a Lecce, mediante gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex Istituto Garibaldi, e a Locorotondo, mediante la realizzazione degli interventi infrastrutturali in un'area comunale, come elaborato dalla compagine. Si ritiene, inoltre, di dover approvare lo schema di "Accordo di rete costitutivo del campus stipulato tra la compagine dei soggetti partecipanti", ai sensi dell'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022, nonché dell'articolo 2, comma 1 e articolo 4, punto d) del citato avviso ministeriale, di cui all'allegato 1 al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, nonché di delegare la sottoscrizione dello stesso all'Assessore regionale all'istruzione e la dirigente della Sezione Istruzione e Università all'eventuale introduzione di modifiche non sostanziali al medesimo e alla sottoscrizione e trasmissione dei documenti necessari alla candidatura all'avviso ministeriale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro
--

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, nell'esercizio delle competenze regionali in tema di programmazione, si propone ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997 alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto** delle manifestazioni d'interesse pervenute in risposta alla "Call per Manifestazione di interesse per l'individuazione di una compagine di soggetti, finalizzata al finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022", approvata con Atto dirigenziale n. 219 del 16 giugno 2025, come riportato in narrativa;
2. **di dare indirizzo** di candidare all'avviso pubblico "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022", emanato con Decreto dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore, la proposta progettuale di "campus policentrico" della filiera tecnologico-professionale, denominato "Campus Apulia", costituita dai centri realizzati a Lecce, mediante gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex Istituto Garibaldi, e a Locorotondo, mediante la realizzazione degli interventi infrastrutturali in un'area comunale, come elaborato dalla compagine;
3. **di approvare** lo schema di "Accordo di rete costitutivo del campus stipulato tra la compagine dei soggetti partecipanti", ai sensi dell'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022, nonché dell'articolo 2, comma 1 e articolo 4, punto d) del citato Avviso pubblico, di cui all'allegato 1 al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
4. **di delegare** la sottoscrizione del suddetto accordo all'Assessore regionale all'istruzione;
5. **di delegare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università all'eventuale introduzione di modifiche non sostanziali al suddetto accordo e alla sottoscrizione e trasmissione dei documenti necessari alla candidatura al suddetto avviso pubblico;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in versione integrale, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa":

Franco Rocco Pastore)

08.10.2025

16:05:21

UTC



IL RESPONSABILE E.Q. Sub-azioni 6.3.8 (Qualità dell'offerta formativa terziaria), 6.2.3 (Orientamento) e 6.2.5 (Interventi per il rafforzamento e sviluppo di percorsi di istruzione tecnica superiore):
(avv. Gabriele Valerio)



LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Istruzione e Università": (arch. Maria Raffaella Lamacchia)



La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento "Politiche del lavoro, istruzione e Formazione": (avv. Silvia Pellegrini).



L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone Leo
Sebastiano Giuseppe
08.10.2025
21:05:48
UTC



**Accordo di rete costitutivo del campus stipulato tra la compagine dei soggetti partecipanti**

articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022; articolo 2, comma 1 e articolo 4, punto d) dell'*Avviso pubblico di finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022*, approvato con Decreto n. 1282 del 3 giugno 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore.

CAMPUS APULIA

VISTI gli artt. 117 e 118 della *Costituzione*, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione, per cui lo Stato ha legislazione esclusiva;

VISTO l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed Enti Locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*;

VISTA la legge 8 agosto 2024, n. 121 recante *Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale* e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, che definisce la filiera formativa tecnologico professionale e prevede l'attivazione di percorsi quadriennali sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado, ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante *Definizioni generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92*;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la *Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*;

VISTO il decreto interministeriale del 17 maggio 2018, *Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale*;

VISTO il decreto ministeriale del 12 giugno 2024, n. 118, afferente alle *Linee guida per la semplificazione in via amministrativa degli adempimenti necessari per i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61*;

VISTA la circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 6 giugno 2022, n. 12, che ha fornito chiarimenti interpretativi sulla normativa vigente al fine di favorire l'applicazione uniforme su tutto il territorio nazionale del contratto di apprendistato di primo livello, di cui all'art. 43 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015;

VISTO il decreto-legge 23 settembre 2022 n. 144, convertito con modificazioni con la legge 17 novembre 2022, n. 175, recante *Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per*

la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), come modificato dalla legge 8 agosto 2024, n. 121, e, in particolare l'articolo 25 bis, riguardante le misure per lo sviluppo della filiera formativa tecnologico - professionale;

VISTA la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante *Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, avente ad oggetto *Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 2012, n. 263, avente ad oggetto *Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*;

VISTO il decreto ministeriale 7 dicembre 2023, n. 241 recante *Linee guida per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione per la filiera tecnica e professionale in attuazione dell'art. 27, comma 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 25 ottobre 2024, n. 215, di destinazione delle risorse per l'attuazione di progetti in essere relativi alla linea di investimento 3.2 *Scuola 4.0: scuole innovative, cabaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*, nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza per la realizzazione di *campus* didattici presso gli istituti tecnici e professionali, nonché di destinazione delle risorse in favore delle istituzioni scolastiche aderenti al piano nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale;

VISTO il decreto ministeriale 7 dicembre 2023, n. 240 recante *Decreto concernente il progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale* e il correlato decreto dipartimentale n. 2608 del 7 dicembre 2023 contenente l'avviso pubblico *Piano nazionale di sperimentazione per l'istituzione di una filiera formativa integrata nell'ambito tecnologico-professionale*;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del 19 gennaio 2024, n. 92, concernente l'elenco distinto per regioni delle istituzioni scolastiche che a partire dall'anno scolastico 2024/2025 sono autorizzate ad attivare classi prime relative ai progetti di sperimentazione di percorsi quadriennali connessi all'istituzione della filiera tecnologico-professionale;

VISTO il decreto ministeriale 16 dicembre 2024, n. 256 recante *Decreto concernente l'attivazione dei percorsi sperimentali di istruzione di secondo ciclo nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico e formativo 2025/2026 in attuazione dell'articolo 25 bis, comma 2, del decreto-legge 23 settembre 2022 n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, introdotto dall'articolo 1, comma 1, della legge 8 agosto 2024, n. 121*;

VISTO il decreto dipartimentale del 3 gennaio 2025 n. 7, contenente l'avviso pubblico *Attivazione di nuovi percorsi quadriennali sperimentali inerenti alla filiera tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2025/2026*;

VISTO il decreto dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025, recante "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus", il quale è finalizzato all'acquisizione di candidature, da parte delle Regioni, per il finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica di interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n.144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175.

Premesso che nelle previsioni dell'articolo 1 del decreto ministeriale 16 dicembre 2024, n. 256 le Regioni, nell'esercizio delle competenze in materia di istruzione e formazione professionale, possono partecipare al piano nazionale di sperimentazione attraverso propri atti, definendo:

- la programmazione dell'offerta formativa della filiera tecnologico-professionale territoriale anche attraverso la declinazione per ambiti specifici, in considerazione dei fabbisogni di competenze degli attori locali del mercato del lavoro;
- le azioni di orientamento volte a favorire la conoscenza delle filiere formative tecnologico-professionali;
- l'analisi e la definizione del fabbisogno di competenze delle aziende, anche in collaborazione con gli attori del mercato del lavoro locale;

- le modalità di partecipazione dei soggetti accreditati per l'erogazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del decreto legislativo n. 226/2005, delle Fondazioni ITS Academy e dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008.

La legge 8 agosto 2024, n. 121, recante "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale", introduce nel decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, l'articolo 25-bis, il quale prede che "al fine di rispondere alle esigenze educative, culturali e professionali delle giovani generazioni e alle esigenze del settore produttivo nazionale secondo gli obiettivi del Piano nazionale "Industria 4.0", è istituita, a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2024/2025, la filiera formativa tecnologico-professionale, costituita dai percorsi sperimentali del secondo ciclo di istruzione di cui al comma 2 del presente articolo, dai percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), di cui alla legge 15 luglio 2022, n. 99, dai percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e dai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008. Le regioni, attraverso gli accordi di cui al comma 3, possono aderire alla filiera formativa tecnologico-professionale, assicurando la programmazione dei percorsi della filiera medesima, e ne definiscono le modalità realizzative, operando nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente, ferme restando le competenze statali in materia di istruzione di cui all'articolo 117 della Costituzione". Per tali percorsi sperimentali è prevista una durata quadriennale, assicurando agli studenti il conseguimento delle competenze di cui al profilo educativo, culturale e professionale dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nonché delle conoscenze e delle abilità previste dall'indirizzo di studi di riferimento, e la realizzazione in una realtà complessa di istituzioni scolastiche, ITS Academy, enti di formazione e altri soggetti, in base alla programmazione regionale.

Il medesimo articolo prevede che "ferme restando le funzioni delle regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale, le regioni e gli uffici scolastici regionali possono stipulare **accordi**, anche con la partecipazione degli ITS Academy, delle università, delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di altri soggetti pubblici e privati, per integrare e ampliare l'offerta formativa dei percorsi sperimentali, in funzione delle esigenze specifiche dei territori" e prevedere altresì **l'istituzione di reti, denominate "campus"**, eventualmente afferenti ai poli tecnico-professionali, laddove presenti sul territorio, di cui possono far parte i soggetti che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale e percorsi di IFTS, gli ITS Academy, gli istituti che erogano i percorsi sperimentali, le altre istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, le università, le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e i predetti altri soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di integrazione dell'offerta formativa, condivisa e integrata, erogata dai campus stessi".

Le reti possono essere ricondotte, nelle previsioni dell'articolo 2, comma 5 del decreto ministeriale 16 dicembre 2024, n. 256 e dell'art. 2, comma 2 del decreto dipartimentale del 3 gennaio 2025 n. 7, ad accordi regionali e interregionali, denominati *Patti Educativi 4.0*, aventi la specifica finalità di integrare e condividere risorse professionali, logistiche e strumentali di cui dispongono istituti tecnici e professionali, imprese, enti di formazione accreditati dalle Regioni, gli *ITS Academy*, le università e i centri di ricerca facenti riferimento anche a filiere tecnologico-professionali differenti.

L'articolo 4 della citata legge 8 agosto 2024, n. 121 prevede, inoltre, che "al fine di promuovere l'istituzione dei campus [...] attraverso l'integrazione, anche infrastrutturale, dei soggetti che vi aderiscono, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito, il «Fondo per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale» per la progettazione di fattibilità tecnico-economica e per la realizzazione degli interventi infrastrutturali" e che "ai fini dell'assegnazione delle risorse [...], le candidature per la realizzazione di interventi infrastrutturali correlati agli accordi istitutivi dei campus [...] devono prevedere la partecipazione a tali accordi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), delle università o delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di altri soggetti privati finanziatori e devono indicare la disponibilità dell'area ove realizzare i relativi interventi. [...] Le risorse del Fondo sono assegnate dal Ministero dell'istruzione e del merito alle regioni e sono destinate a sostenere i costi della progettazione di fattibilità tecnico-economica e a fornire un contributo statale all'avvio della realizzazione degli interventi infrastrutturali".

Con Decreto dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025, la Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore del Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato l'avviso pubblico "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022", il quale "è finalizzato all'acquisizione di candidature per il finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica di interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus da parte delle Regioni". L'avviso precisa che "nei campus gli studenti possono trovare varie opportunità di formazione, sia curriculare che extracurriculare, basate su una cooperazione sinergica tra sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, di livello secondario (istituti tecnici e professionali – percorsi leFP) e terziario professionalizzante (ITS Academy), università o istituzioni AFAM, settori produttivi e mondo delle imprese e delle professioni, incentrata sulla condivisione di risorse professionali, servizi e infrastrutture destinate all'uso di studenti e

docenti, e di integrazione dell'offerta formativa, anche in raccordo con i campus multiregionali e multisettoriali, di cui all'articolo 10, comma 2, lettera f), della legge 15 luglio 2022, n. 99”.

Inoltre, “costituisce dotazione minima necessaria di un campus la presenza, all'interno di una specifica area nella disponibilità dei soggetti aderenti alla filiera, di edifici ospitanti i punti di offerta formativa ordinamentale integrata (istituti tecnici e/o professionali, strutture formative accreditate dalle Regioni che erogano percorsi leFP, uno o più ITS Academy) e laboratori funzionali all'offerta formativa integrata da condividere tra i diversi soggetti partecipanti alla filiera”, mentre “costituisce dotazione aggiuntiva di un campus la previsione – nell'edificio o nel sito in cui questo si insedia - di uno o più servizi e infrastrutture di seguito elencate: alloggi per gli studenti, mense, luoghi di aggregazione per attività associative e culturali, luoghi per l'attività sportiva, artistica e musicale, biblioteche, aule studio, spazi destinati all'autoimprenditorialità e al coworking, esercizi commerciali, infrastruttura tecnologica”.

È utile rilevare che, ai sensi di quanto previsto nell'avviso, “la costituzione e l'attuazione del campus come rete si realizza attraverso la stipula di accordi che definiscono le modalità di integrazione dell'offerta formativa e di condivisione delle risorse. I servizi, le infrastrutture, le condizioni e le forme organizzative del campus sono definiti mediante gli accordi di cui sopra”.

Infine, con l'avviso “e il successivo decreto di riparto attuativo sono assegnate alle Regioni, sulla base delle candidature favorevolmente valutate dalla Commissione” ivi indicata “le risorse previste dall'articolo 4, comma 1, della legge 8 agosto 2024, n. 121, per gli esercizi finanziari 2024 e 2025, pari a 15 milioni di euro, per il finanziamento dei servizi tecnici per la redazione dei progetti di fattibilità tecnico economica (PFTE) correlate alla realizzazione dei campus. I PFTE dovranno essere redatti in conformità agli articoli da 6 a 21 dell'allegato I.7 del decreto legislativo n. 36/2023 e al DIP valutato ai fini del finanziamento. Le risorse, pertanto, potranno essere utilizzate per tutte le attività ivi descritte, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività relative al Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione, i documenti da predisporre nel caso la Stazione Appaltante intenda ricorrere all'appalto integrato di cui all'articolo 43 del decreto legislativo n. 36/2023, nonché tutte le attività relative all'applicazione delle misure stabilite nell'allegato I.9 del decreto legislativo n. 36/2023. 3. I PFTE, verificati ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 36/2023, devono essere trasmessi dalle Regioni al Ministero dell'Istruzione e del Merito entro e non oltre il 31 maggio 2026. Ogni candidatura riguarda uno specifico campus”.

Considerato che, al fine di rispondere al suddetto avviso, sentito l'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, con Atto dirigenziale n. 219 del 16 giugno 2025 è stata approvata la “Call per Manifestazione di interesse per l'individuazione di una compagine di soggetti, finalizzata al finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022”, la quale “è finalizzata all'individuazione di una compagine di soggetti per la costituzione, insieme a Regione Puglia, USR ed eventuali ulteriori soggetti, della Rete ITS Campus da candidare” al citato avviso ministeriale. “L'immobile nel quale si intende realizzare il campus, per la cui progettazione di fattibilità tecnico-economica si propone la candidatura all'avviso ministeriale, dovrà obbligatoriamente essere nella disponibilità della compagine per un tempo minimo di 25 anni. Per detto immobile dovrà essere assicurata la compatibilità urbanistica con gli interventi proposti, l'assenza di vincoli ostacoli alla realizzazione degli interventi proposti, l'assenza di contenziosi in essere che possano costituire impedimento alla realizzazione degli interventi proposti”.

Inoltre, “la compagine deve comprendere obbligatoriamente l'amministrazione comunale in cui è ubicato l'immobile proposto per la candidatura e i seguenti soggetti:

- a. uno o più ITS Academy aventi sede operativa nel comune in cui è ubicato l'immobile, ovvero in prossimità dello stesso;
- b. uno o più istituzioni scolastiche del secondo ciclo che abbiano attivato percorsi di istruzione tecnico/professionale del sistema “4+2” nel comune in cui è ubicato l'immobile, ovvero in prossimità dello stesso;
- c. un'Università o Istituzione di Alta formazione artistica musicale e coreutica (AFAM) con sede nel comune in cui è ubicato l'immobile, ovvero in prossimità dello stesso;
- d. uno o più Organismi formativi/Enti di formazione accreditati dalla Regione Puglia che erogano percorsi di leFP con sede operativa nel comune in cui è ubicato l'immobile, ovvero in prossimità dello stesso;
- e. una o più imprese con sede legale o operativa nel comune in cui è ubicato l'immobile, ovvero in prossimità dello stesso;
- f. uno o più soggetti privati finanziatori.

La compagine può altresì comprendere ulteriori soggetti”.

Considerato che con deliberazione di Giunta regionale n. 633 del 13 maggio 2025, recante “Programma per il potenziamento dei percorsi d'istruzione e formazione professionale da parte delle istituzioni scolastiche regionali e delle filiere formative tecnologico-professionali per l'annualità 2025”, è stato approvato il suddetto Programma, i cui beneficiari sono le istituzioni scolastiche regionali che lavorano nell'ambito dell'offerta formativa professionalizzante, destinando altresì

delle risorse per il supporto alla programmazione e realizzazione reti della filiera formativa tecnologico-professionale denominate "campus" e delle relative infrastrutture.

Alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle manifestazioni d'interesse, approvato con il citato Atto dirigenziale n. 219 del 16 giugno 2025, sono pervenute due manifestazioni d'interesse, ovvero l'intervento di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex Istituto Garibaldi, edificio vincolato nel centro storico di Lecce, da destinare campus della filiera tecnologico-professionale, capofila I.I.S.S. "Presta – Columella" di Lecce, denominato "Campus Lupiae", il cui importo complessivo da quadro economico è pari a € 10.080.000,00, e gli interventi infrastrutturali per la realizzazione di un Campus Academy, capofila I.I.S.S. "Basile Caramia - Gigante" di Locorotondo e Alberobello, denominato "Itria Campus Apulia", il cui importo complessivo da quadro economico è pari a € 75.000.000,00".

Con Atto dirigenziale n. 339 del 21 luglio 2025 è stata nominata la commissione per la valutazione di coerenza delle manifestazioni d'interesse pervenute in risposta alla suddetta Call.

Come emerge da verbale del 22 luglio 2025, la suddetta commissione ha verificato l'assenza di motivi di non coerenza.

Con nota prot. n. 434531 del 31 luglio 2025, sono stati condivisi con l'Ufficio scolastico regionale per la Puglia gli esiti della suddetta procedura.

Entro il termine del 5 settembre 2025, previsto nella suddetta Call, entrambe le compagnie che hanno presentato la manifestazione di interesse hanno trasmesso il documento di indirizzo alla progettazione e, come richiesto con note prot. n. 482289 e 482311 del 8 settembre 2025, entro il termine dell'11 settembre 2025, le stesse compagnie hanno trasmesso l'ulteriore documentazione utile alla presentazione dell'istanza di candidatura al citato avviso pubblico "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022", emanato con Decreto dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 della Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore, Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Come previsto dalla Giunta regionale, si candida al citato avviso emanato con Decreto dipartimentale n. 1282/2025 una proposta progettuale unitaria di "campus policentrico" della filiera tecnologico-professionale, denominato "Campus Apulia", costituita dai centri realizzati a Lecce, mediante gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex Istituto Garibaldi, e a Locorotondo, mediante la realizzazione degli interventi infrastrutturali in un'area comunale. Inoltre, è stato approvato lo schema del presente "Accordo di rete costitutivo del campus stipulato tra la compagnie dei soggetti partecipanti", ai sensi dell'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022, nonché dell'articolo 2, comma 1 e articolo 4, punto d) del citato Avviso pubblico, delegandone la sottoscrizione all'Assessore regionale all'istruzione.

Pertanto,

VISTA la "dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte di soggetti privati che intendono partecipare alla costituzione del campus, e relativa quantificazione di massima; il cofinanziamento può riguardare anche il conferimento di beni e servizi funzionali alla progettazione, realizzazione e funzionamento del campus", ai sensi dell'art. 4, punto e, dell'avviso ministeriale, sottoscritta dalla dirigente pro tempore dell'I.I.S.S. "Basile Caramia - Gigante" di Locorotondo e Alberobello in data _____ 2025 e trasmessa con nota prot. n. _____ del _____, per i seguenti soggetti privati finanziatori: Adesa Srl; Antica Masseria Caroli Srl; Azera Enologia Srl; BCC Locorotondo (disponibilità come ente finanziatore ma non aderente alla compagnie); Azienda Agricola Bufano Domenico; Cantina San Donaci Spa; Cardone vini classici Srl; Casillo Spa; Enolife Srl; Ermes Sas; Itria Agroalimentari Carbotti Srl; Itria Gardening Srl; Ittica Caldoli; La casa di Caroli Srl; Azienda Agricola F.Ili La Pietra; Salumi Martina Franca Srl; Tenuta Pinto Eventi Srl.

VISTA la dichiarazione di impegno al co-finanziamento del progetto di Banca Popolare Pugliese e Nicolì s.p.a. trasmessa dalla dirigente pro tempore dell'I.I.S.S. "Presta – Columella" di Lecce con nota prot. n. _____ del _____ 2025.

VISTA la dichiarazione di impegno al co-finanziamento del progetto, nell'arco temporale previsto dallo stesso, attraverso una quantificazione di massima che potrà essere erogata mediante versamento in denaro, oppure mediante il conferimento, in tutto o in parte, di beni e/o servizi, sottoscritta dal legale rappresentante della PMI Servizi & Formazione s.r.l. in data 16 settembre 2025 e trasmessa dalla dirigente pro tempore dell'I.I.S.S. "Presta – Columella" di Lecce con nota prot. n. _____ del _____ 2025.

Ciò premesso e considerato, ritenendo quanto riportato in narrativa parte integrante dell'accordo, si conviene e stipula quanto segue.

ACCORDO DI RETE COSTITUTIVO

tra

i soggetti obbligatori:

Regione Puglia	80017210727	Via Giovanni Gentile, 52 – 70126, Bari
Ufficio scolastico regionale per la Puglia	80024770721	Via Sigismondo Castromediano, 123 – 70126, Bari
I.I.S.S. "Basile Caramia - Gigante"	8202146728	Via Cisternino, 284 - Locorotondo (BA)
I.I.S.S. "Presta Columella"	80012300754	via San Pietro in Lama - Lecce
Comune di Lecce	80008510754	Via Rubichi, 16 - Lecce
Comune di Locorotondo	00905560728	Piazza Mitrano, 29 - Locorotondo (BA)
ITS Academy AgriPuglia	07105100726	S.C. 138 C.da Marangi, 26 - Locorotondo (BA)
ITS Academy Biotech For Life	05252210751	Piazza Palio, 1 - Lecce
ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni e le Attività culturali ed artistiche	03541020728	Via G. Manzù snc - Lecce
Politecnico di Bari	80002170720	Via Amendola, 126/b - Bari (BA)
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	80002170720	Piazza Umberto I, 1 - 70121 Bari (BA)
Università del Salento	80008870752	Piazza Tancredi, 7 - Lecce
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione "Basile Caramia"	91040360728	Via Cisternino, 281 - Locorotondo (BA)

i soggetti privati finanziatori:

Adesa Srl	07268620726	Via Alberobello, 113/115 - Locorotondo (BA)
Antica Masseria Caroli Srl	03270280732	C.da Trazzonara Zona H, 526 - Martina Franca (TA)
Azeta Enologia Srl Unip.le	07052380727	Via Giorgio Almirante, 21 - Locorotondo (BA)
Azienda Agricola Bufano Domenico	01860310745	Vico Grazia Deledda, 30/C -Locorotondo (BA)
Azienda Agricola F.lli Lapietra s.s.	05332810729	C.da Stomazzelli, 82/C - Monopoli (BA)
Cantina San Donaci Spa	00061570743	Via Mesagne 62 - 72025 San Donaci (BR)
Cardone Vini Classici Srl	05503659722	Via Martiri della Libertà, 32 - Locorotondo (BA)
Casillo SPA sb	00252860721	Via Sant'Elia Zona Industriale – Corato (BA)
Enolife Srl	02503960730	Viale delle Imprese s.n. - Montemesola (TA)
Ermes sas di Giacomo Suglia & f.lli	03299690721	Zona P.I.P. Viale A. Dipierro, 2/4 - Noicattaro (BA)
Itria Agroalimentari Carbotti Srl	05689490729	Via Francesco Corrente, 52 Z.I. - Locorotondo (BA)
Itria Gardening Srl	07768740727	Via S.S. 172-1 C.da Laureto,187 - Locorotondo (BA)
Ittica Caldoli Società Agricola a r.l	01581520713	Piazza Umberto I, 22 - Lesina (FG)
La Casa di Caroli srl Società agricola	02790720730	Via G. Pascoli, 13 - Martina Franca (TA)
PMI Servizi & Formazione srl	04283880757	Via B. Mazzarella 15 - Lecce
Salumi Martina Franca Srl	02810800736	Via Vecchia Ceglie, 5 Zona L – Martina Franca (TA)
Tenuta Pinto Eventi Srl	07902300727	Via A. Volta, 43 - 70042 Mola di Bari (BA)

gli ulteriori soggetti:

Accademia di Belle Arti di Lecce	93021080754	Via G. Libertini, 3 - Lecce
APS Musical Direction	91126570729	Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 9 - Locorotondo (BA)
Associazione Confcooperative Puglia	80029230721	Viale Einaudi, 15 – Bari (BA)
AssoEnologi	01748910153	Via Privata Vasto N. 3, Milano
Banca Popolare Pugliese	02848590754	Via Provinciale per Matino, 5 -Parabita (Le)
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari	80000350720 02517930729	Corso Cavour, 2 –Bari (BA)
CIA-Agricoltori Italiani Puglia	80016260723	Via N. Cacudi, 40 – Bari (BA)
CIHEAM – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari	93047470724	Via Ceglie, 9 – Valenzano (BA)
Confagricoltura Puglia	80021440724	Via G. Amendola, 166/5 – Bari (BA)
Conservatorio di musica "Tito Schipa"	80010030759	Via V. Ciardo 2 - Lecce
COREPA – Coordinamento Regionale Periti Agrari	80011580729	Via Annibale di francia, 13 – Bari (BA)
CSQA Certificazioni srl	02603680246	Via S. Gaetano, 74 – Thiene (VI)

Distretto del Cibo Sud Est Barese S.c.a r.l.	08444550720	Piazza delle Regioni, 4 –Rutigliano (BA)
Federazione Provinciale Coldiretti Lecce	80011050756 02687550752	Via Bari, 17 – Lecce (LE)
Federazione Regionale Coldiretti Puglia	80020670727	Via G. Amendola, 205/3 – Bari (BA)
Gruppo di Azione Locale Sud-Est Barese S.c.a.r.l.	07001380729	Via A. De Gasperi, 135/137 –Mola di Bari (BA)
Gruppo di Azione Locale Valle d’Itria	06977030722	Via Cisternino, 281 –Locorotondo (BA)
IISS “A. De Pace”	80012240752	Viale Marche 13 - Lecce
IISS Alpi-Montale	93469290725	Via Aldo Moro, 102, 70018 Rutigliano BA
IISS Bachelet-Galilei	91053010723	Via Bachelet, s.n. – Gravina di Puglia (BA)
IISS C. Mondelli	02911740732	Via Chiatona, sn – Massafra (TA)
IISS Di Sangro-Minuziano Alberti	03800890711	Via V. Alfieri, 1 – San Severo (FG)
IISS Einaudi	90214640733	Via Borsellino, 20 - Manduria (TA)
IISS G. Pavoncelli	00318650710	CORSO SCUOLA AGRARIA – Cerignola (FG)
IISS Lotti-Umberto I	81006110720	Via Cinzio Violante, 1 – Andria (BT)
IISS Luigi Einaudi	81004890729	Via Settembrini, 160 – Canosa di Puglia (BT)
IISS Volta De Gemmis	93469280726	Via Matteotti, 197 – Bitonto (BA)
Informatica e Consulenza di Albanese Graziano	02455590741	Via Caroli, 94 - Fasano (BR)
IPEOA A. Perotti	06275310727	Via Niceforo, 8 – Bari (BA)
ITET A.M. Padre Tannoia	83002250724	Via XXIV Maggio, 62 – Corato (BA)
ITET Pantanelli-Monnet	90053650744	Via D. Silletti, 1 – Ostuni (BR)
Maiora Spa SB	07390770720	Via San Magno, 31 - Corato (BA)
Mappart Idee in Movimento	07997130724	Via Alberobello, 76 - Locorotondo (BA)
Nicoli s.p.a.	02629020757	Via San Pietro in Lama, 26 – Lequile (LE)
Re.N.Is.A – Rete Nazionale Istituti Agrari	81002710044 00247270044	Iiss Umberto I – Corso Enotria, 2 – Alba (CN)
SCS Evita	02718670736	Piazza Don F. Convertini 20 –Locorotondo (BA)
Società Agricola Lorusso s.n.c.	07959310728	Via S.C. 44 C.da Montetessa, 63 - Locorotondo (BA)
SSDARL Sportlandia	91096860720	S.C. 53 Caramia snc – Locorotondo (BA)
Tagaro Srl	08263150727	Viale Gianluigi Bonelli, 40 - Roma (RM)
UILA – Org. Sind. Dei lav. Dip. Sett. agroalimentare	93119320724	Via Rodolfo Redi n. 3 – Bari (BA)
UPAL SCA	00061630745	Via Fasano, 150 - Fasano (BR)

da qui in poi collettivamente definiti come le «Parti».

Articolo 1. Costituzione

È costituito il *campus* di cui all’articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, denominato “Campus Apulia” come rete tra la Regione Puglia, l’Ufficio scolastico regionale per la Puglia e i soggetti che sottoscrivono l’accordo.

Articolo 2. Oggetto e finalità

Il presente accordo definisce, oltre alla costituzione della rete, le modalità di integrazione dell’offerta formativa e di condivisione delle risorse, i servizi, le infrastrutture, le condizioni e le forme organizzative del *campus*.

Articolo 3. Modalità di integrazione dell’offerta formativa

Si intende dar luogo all’integrazione e ampliamento dell’offerta formativa dei percorsi afferenti alla filiera formativa tecnologico-professionale (FFTP), in funzione delle esigenze specifiche dei contesti della Regione, istituendo la presente rete, di cui fanno parte i soggetti citati.

L’integrazione dell’offerta formativa tiene conto dei percorsi sperimentali quadrienniali autorizzati dal Ministero dell’istruzione e del merito e garantisce il raccordo tra i settori dell’istruzione e della formazione e i contesti produttivi.

Le azioni di accompagnamento della sperimentazione sono orientate a promuovere e favorire:

- una programmazione dell’offerta formativa regionale orientata al coordinamento dei percorsi FFTP con i percorsi di istruzione tecnica (IT), professionale (IP), di istruzione e formazione professionale (IeFP), di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e di istruzione tecnica superiore (ITS Academy) e alla sinergia con gli attori dei settori imprenditoriali, industriali e scientifico-tecnologici;
- l’orientamento scolastico e formativo di filiera;
- la progettazione integrata e la realizzazione di percorsi innovativi;

- la definizione congiunta di modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione della sperimentazione sul territorio regionale.

Gli *ITS Academy* collaborano con le istituzioni scolastiche e formative alla definizione dell'offerta formativa integrata di filiera, sulla base delle specifiche esigenze rilevate e delle vocazioni produttive del territorio, e realizzano nelle reti di filiera interventi e iniziative di orientamento ai sensi dell'articolo 9 della legge 15 luglio 2022, n. 99.

L'integrazione sarà promossa considerando:

- le priorità strategiche, le vocazioni produttive e gli obiettivi di sviluppo locale;
- la coerenza tra le figure in uscita di Tecnico superiore dei percorsi degli *ITS Academy*, di Operatore e Tecnico dell'IeFP, dei diplomi dei percorsi di IT e IP, valutando i codici ATECO associati.

Articolo 4. Modalità di condivisione delle risorse, servizi e infrastrutture, forme organizzative del campus

Le modalità di condivisione delle risorse, i servizi e le infrastrutture, nonché le forme organizzative del campus sono descritte nell'istanza di candidatura, allegata al presente accordo a costituirla parte integrante e sostanziale, all'avviso pubblico "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022", emanato con Decreto dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 della Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore, Ministero dell'Istruzione e del Merito. La struttura policentrica del campus si presta all'organizzazione e gestione autonoma delle risorse, dei servizi e delle attrezzature, nel rispetto del modello, delle dotazioni e delle compagini proposti nelle singole schede aggregative, creando, come risorsa aggiuntiva, la stretta condivisione di esperienze, confronti e risultati.

Articolo 5. Servizi del campus

Le Parti assicurano, ognuna per le proprie competenze:

- il riferimento, per la certificazione finale e intermedia delle competenze, alla tabella A) allegata al decreto dell'8 gennaio 2018 di istituzione del *Quadro Nazionale delle Qualificazioni*;
- il rispetto dei criteri per la correlazione e progressiva standardizzazione delle qualificazioni del sistema nazionale, riportate nell'allegato 3 al decreto interministeriale del 30 giugno 2015 e ai criteri minimi per la progettazione didattico-formativa, al fine di favorire il riconoscimento reciproco delle competenze acquisite nell'ambito dei passaggi tra i percorsi di diverso indirizzo;
- il rispetto di quanto previsto negli *Standard formativi regionali*, approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 499 del 17 aprile 2023, e dell'*Accordo sulla realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche regionali, ai sensi del D.Lgs n. 61 del 13 aprile 2017*, sottoscritto dalla Regione e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia in data 28 aprile 2023;
- la facilitazione dei passaggi fra percorsi diversi, attraverso l'orientamento individualizzato e le modalità collaborative di presa in carico tra le Istituzioni e di riconoscimento delle competenze degli studenti, ai sensi di quanto previsto dalla norma nazionale in materia e delle *Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, in attuazione del D.M. n. 11 del 07/01/2021*, allegate al citato *Accordo* del 28 aprile 2023;
- la declinazione dei profili di competenza in esito ai diversi indirizzi e dei percorsi in rapporto ai fabbisogni espressi dal territorio e alle priorità definite dalla Regione;
- la certificazione delle competenze trasversali e tecniche di cui al decreto legislativo del 16 gennaio 2013, n. 13, al fine di orientare gli studenti nei percorsi sperimentali e favorire il loro inserimento in contesti lavorativi, con una particolare attenzione alle studentesse e agli studenti con disabilità.

Inoltre le Parti promuovono, anche con autonome iniziative riferibili alle istanze presentate dalle due compagini aggregate:

- la co-progettazione dell'offerta formativa, il potenziamento di relazioni stabili con aziende e realtà produttive del territorio regionale;
- l'attuazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO);
- la stipula dei contratti di apprendistato di primo e terzo livello;
- l'adeguamento e l'ampliamento dell'offerta formativa, in funzione delle esigenze specifiche dei territori;
- il coinvolgimento nell'attività formativa di soggetti del sistema delle imprese e delle professioni;
- l'integrazione e la condivisione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di cui dispongono gli istituti tecnici e professionali, le imprese, gli enti di formazione accreditati dalla Regione, gli *ITS Academy*, le università e i centri di ricerca facenti riferimento anche a filiere tecnologico-professionali differenti, nel rispetto dell'autonomia gestionale dei due centri.

Articolo 6. Durata dell'accordo

Il presente accordo avrà la durata prevista nell'istanza di candidatura citata all'articolo 4.

Articolo 7. Modifiche dell'accordo ed estensione della rete

Nel rispetto delle specifiche disposizioni ministeriali, con successivo *addendum* sarà possibile modificare il presente accordo ed estenderlo ad altre Parti tra quelle previste all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022, che accettino le finalità dell'accordo medesimo e ne condividano le attività previste.

Articolo 8. Disposizioni finali

Dall'attuazione del presente accordo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, né variazione delle dotazioni organiche.

L'accordo è pubblicato all'Albo o sul sito istituzionale di ciascuna delle Parti aderenti. Per quanto non espressamente previsto e/o disciplinato dal presente accordo di rete, si rinvia alle norme generali in materia di istruzione.

Con la sottoscrizione del presente accordo, le Parti confermano l'adesione allo stesso.

I soggetti obbligatori

Regione Puglia

Ufficio scolastico regionale per la Puglia

I.I.S.S. "Basile Caramia - Gigante"

I.I.S.S. "Presta Columella"

Comune di Lecce

Comune di Locorotondo

ITS Academy AgriPuglia

ITS Academy Biotech For Life

ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni e le Attività culturali ed artistiche

Politecnico di Bari

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Università del Salento

Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione
"Basile Caramia"

I soggetti privati finanziatori

Adesa Srl

Antica Masseria Caroli Srl

Azeta Enologia Srl Unip.le

Azienda Agricola Bufano Domenico

Azienda Agricola F.Ili Lapietra s.s.

Cantina San Donaci SpA

Cardone Vini Classici Srl

Casillo SPA sb

Enolife Srl

Ermes sas di Giacomo Suglia & f.lli

Itria Agroalimentari Carbotti Srl

Itria Gardening Srl

Ittica Caldoli Società Agricola a r.l

La Casa di Caroli srl Società agricola

PMI Servizi & Formazione srl

Salumi Martina Franca Srl

Tenuta Pinto Eventi Srl

Gli ulteriori soggetti

Accademia di Belle Arti di Lecce	IISS Di Sangro-Minuziano Alberti
APS Musical Direction	IISS Einaudi
Associazione Confcooperative Puglia	IISS G. Pavoncelli
AssoEnologi	IISS Lotti-Umberto I
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari	IISS Luigi Einaudi
CIA-Agricoltori Italiani Puglia	IISS Volta De Gemmis
CIHEAM – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari	Informatica e Consulenza di Albanese Graziano
Banca Popolare Pugliese	IPEOA A. Perotti
Confagricoltura Puglia	ITET A.M. Padre Tannoia
Conservatorio di musica "Tito Schipa"	ITET Pantanelli-Monnet
COREPA – Coordinamento Regionale Periti Agrari	Maiora Spa SB
CSQA Certificazioni srl	Mappart Idee in Movimento
Distretto del Cibo Sud Est Barese S.c.a r.l.	Nicoli s.p.a.
Federazione Provinciale Coldiretti Lecce	Re.N.Is.A – Rete Nazionale Istituti Agrari
Federazione Regionale Coldiretti Puglia	SCS Evita
Gruppo di Azione Locale Sud-Est Barese S.c.a.r.l.	Società Agricola Lorusso s.n.c.
Gruppo di Azione Locale Valle d'Itria	SSDARL Sportlandia
IISS "A. De Pace"	Tagaro Srl
IISS Alpi-Montale	UILA – Org. Sind. Dei lav. Dip. Sett. agroalimentare
IISS Bachelet-Galilei	UPAL SCA
IISS C. Mondelli	